IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli av isi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a -s. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.60, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazio i de pubblica (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 21, gni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 6.25, tramonta ore 5.5 Trieste, Mercoledì 18 Ottobre 1899. Oggi: S. Luca. — Domani: S. Pietro d'A. N. 6492

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

I combattimenti presso Mafeking. I boeri respinti.

LONDRA 17 (B). La *Reuter* ha da Pretoria: I boeri, sotto il comando di Cronje, distrussero la linea ferroviaria ed il ponte a 9 miglia al nord di Mafeking; inoltre in vicinanza di Pretoria fecero saltare in aria un treno carico di dinamite.

Il 14 corr., in prossimità di Mafeking, vi fu un combattimento vivacissimo. Era stato inviato colà un treno corazzato col personale incaricato di ricostruire il binario distrutto; gli inglesi apersero il fuoco contro i boeri, uccidendone uno e ferendone due. In un secondo scontro rimasero feriti 11 inglesi.

LONDRA 17 (B). La *Reuter* ha da Pretoria, 14: Telegrammi giunti al Governo del Transvaal annunciano che il combattimento al nord di Mafeking continua.

LONDRA 17 (N). Il ministero ricevette un dispaccio annunciante essere giunta alla Città del Capo da Mafeking la notizia che l'attacco dei boeri è stato respinto 3 volte.

Da Pretoria si ha la seguente notizia da fonte boera: Il combattimento intorno a Mafeking continua. Dopo il secondo attacco dei boeri, gli inglesi si ritirarono verso la città; i boeri ebbero 3 morti e 5 feriti. L'attacco dei boeri non fu molto efficace causa l'insufficenza dell'artiglieria.

Un altro dispaccio da Pretoria annuncia: Il comandante dei boeri, Cronje, è arrivato presso Mafeking con rinforzi d'artiglieria.

Si telegrafa da Bult-Fontein (presso Kimberley): Gli inglesi sono riusciti, protetti dalle artiglierie di Mafeking, a rimettere a posto presso Oatnaugs (?) le rotaie della ferrovia, levate dai boeri. In seguito al ristabilimento della linea ferroviaria, essi poterono arrivare sul luogo del combattimento con un treno corazzato. I boeri tentarono di far sloggiare gli inglesi dalle loro posizioni, ma non vi riuscirono, avendo soltanto scarsa artiglieria. I boeri ebbero un morto e parecchi feriti.

LONDRA 17 (B). La *Reiter* ha da Lorenzo Marques, 16: Fuggiaschi giunti qui or ora raccontano che i boeri sono stati respinti da Mafeking; essi avrebbero sofferto gravi perdite.

Un successo degli inglesi a Spitt-fontein.

CITTA' DEL CAPO 17 (N). Presso Spitt-fontein s'impegnò un vivace combattimento fra un distaccamento del reggimento inglese di Lancashire, che stava facendo una ricognizione, ed un distaccamento di boeri.

Gli inglesi, che avevano un treno ferroviario corazzato, aprirono sui boeri un fuoco terribile coi cannoni Maxim. L'artiglieria dei boeri rimase impotente contro il treno corazzato. I boeri ebbero 5 morti e 4 feriti. Gli inglesi poterono infine ritirarsi nella direzione da dove erano venuti.

CITTA' DEL CAPO 17 (B). Un telegramma da Kimberley in data di ieri conferma che un treno corazzato partito per Spitt-fontein a scopo di perlustrazione, si impegnò in un combattimento coi boeri; di questi 5 furono uccisi e 7 feriti. Gli inglesi non soffersero alcuna perdita.

CITTA' DEL CAPO 17 (N). Dal fiume d'Orange si annuncia che la situazione a Kimkerley è buona. Fino ad ora non avvenne alcuno scontro importante.

Altra ferrovia distrutta. In soccorso di Kimberley e Mafeking.

LONDRA 17 (N). I boeri distrussero la linea ferroviaria presso Belmont, al sud di Kimberley. Essi tagliarono anche i fili telegrafici.

Telegrafano dalla Città del Capo che colà si apparecchia una spedizione per accorrere in aiuto di Kimberley e Mafeking.

NEL NATAL.

Joubert a New Castle - Viveri sequestrati Spie boere.

LONDRA 17 (B). La *Reuter* ha da Pretoria, 14: Il generale Joubert stabilì il suo quartiere generale a Charlestown ed attivò la congiunzione telegrafica col Transvaal e con Laingsneck. Si dice che nella miniera aurifera Robinson si è trovato un cannone; nella Robinson-Deep sarebbero stati trovati depositi di provvigioni da bocca; cannone e viveri furono sequestrati.

DURBAN 17 (N). Qui furono arrestate due spie boere che furono consegnate all'autorità militare.

Il generale Symon ha ordinato che tutte le donne ed i fanciulli abbandonino Dundee e si rechino a Pietermaritzburg.

Si dice che il treno d'approvvigionamento dei boeri sia del tutto insufficente e funzioni male.

LONDRA 17 (B). Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith, 16: Stamane fu dato l'ordine di sgombrare Dundee.

La *Reuter* ha dal campo di Glencoe, 16: Pur essendo state chiuse le miniere carbonifere nel Natal, il rifornimento di carbone alle navi di trasporto a Durban si effettua egualmente. Fino a tanto che le miniere non saranno state riattivate si ritirerà carbone dall'India.

Apprensioni. L'attacco dei boeri contro Vryburg.

LONDRA 17 (N). La mancanza di notizie sicure dal teatro della guerra incomincia a destar apprensione. Si teme che la censura sopprima eventuali notizie di insuccessi o di disfatte delle truppe inglesi.

Dai dispacci di alcuni giornali risulta che un soldato di cavalleria, arrivato da Kimberley, avrebbe recato la notizia che i boeri hanno attaccato anche Vryburg.

Lo stato d'assedio nella Colonia del Capo. Una spedizione di diamanti.

CITTA' DEL CAPO 17 (N). Nella parte settentrionale della Colonia del Capo è stato proclamato lo stato d'assedio. Con ciò è reso possibile alle autorità inglesi di procedere sommariamente contro le spie boere che s'aggirano numerose in quella regione.

Una rilevante quantità di diamanti greggi è arrivata qui da Kimberley.

I rinforzi inglesi.

LONDRA 17 (B). Il principe di Galles, accompagnato dal granduca Michele di Russia, passò in rivista le guardie scozzesi che sabato partiranno per l'Africa meridionale. Il principe si felicitò col comandante per il buon aspetto delle truppe; ai soldati diresse un discorso.

Gli addetti militari tedesco, francese ed americano accompagneranno il generale Buller, comandante supremo delle truppe inglesi della Colonia del Capo, nell'Africa meridionale.

Chamberlain giustifica la sua politica.

LONDRA 17 (B). Il ministro delle colonie Chamberlain in una lettera al corrispondente londinese della *New York Tribune* espresse il suo ringraziamento per il modo in cui da parte americana furono apprezzate la giustizia e saggezza della politica inglese di fronte al Transvaal. Chamberlain espone i motivi dell'ingerenza dell'Inghilterra nelle cose del Transvaal e stabilisce un confronto con gli Stati Uniti, i quali non avevano voluto tollerare più oltre lo sgoverno spagnuolo a Cuba.

Il discorso inglese del trono.

LONDRA 17 (B). Oggi fu aperta la sessione straordinaria del Parlamento. Il discorso del trono dice che dagli eventi compromettenti nella guisa più seria gli interessi dell'impero, la regina, è stata costretta ad invocare il consiglio e l'appoggio del Parlamento. La situazione nell'Africa meridionale è tale da far apparire opportuno che il Governo venga posto in grado di rinforzare le sue truppe combattenti con la chiamata di riserve sotto le armi. Prescindendo dalle difficoltà causate dal procedere della repubblica sud-africana, la situazione internazionale continua ad essere pacifica.

„PIERO IL CATTIVO"

Una lettera di Joubert alla regina Vittoria. Il discendente dell'ugonotto. — Piero non perdona. — La vittoria di Joubert nell'81. Come sono armati i boeri. — Il piano di mobilizzazione. — L'invasione di Jameson. Eloquenza boera! — «I cani del vicino».

L'editore Enrico Staadt di Wiesbaden ha pubblicato un opuscolo intitolato „La passione dei coloni della bassa Germania nel a Colonia del Capo, sotto il dominio inglese". *(Die Leidensgeschichte der niederdeutschen Cap Ansiedler unter englischer Herrschaft).* Questa „passione" è narrata nella forma d'una lettera indirizzata alla regina d'Inghilterra ed assume speciale interesse perchè autore ne è nientemeno che il generalissimo dei boeri transvaaliani, P. I. Joubert. Questa lettera era stata stampata nell'agosto passato nel giornale inglese *The Star* che si pubblica a Johannesburg.

In essa sono descritte le tristi vicende per molti anni attraversate dagli antichi coloni olandesi e francesi scacciati dalla Colonia del Capo; la descrizione è breve ma toccante ed è fatta da un uomo il quale, dopo aver già sostenuto una parte eminente e fortunata nelle lotte degli ultimi decenni fra l'Inghilterra ed il Transvaal, ora - giunto alla sera della sua vita - deve nuovamente esporsi sul campo di battaglia per difendere la libertà della sua patria contro un nemico prepotente e strapotente.

Nella sua lettera, Joubert narra anzitutto i casi della sua vita. Dice fra altro: Io sono il pro pronipote di Pierre Joubert uno di quegli ugonotti che per motivi religiosi erano stati costretti ad abbandonare patria ed amici e che nell'Africa australe avevano trovato quieto rifugio dove poterono liberamente professare la loro fede. Quel mio avo si stabilì a Fransh-Holk presso la Città del Capo, la quale a quel tempo era sotto l'amministrazione d'una potente compagnia olandese; egli divenne ben presto uno dei più ricchi ed influenti piantatori. Colà egli visse fino a che gli avvenimenti lo costrinsero a ritornare nel distretto di Geaff-Reinet, dove ora trovasi ancora la sua tomba; ed io nacqui in quella terra la quale, pur troppo, nel 1806 passò sotto la signoria degli inglesi.

Com'è noto il generale Joubert nacque nella fattoria Cangi, posta nel distretto suddetto; egli fu allevato come un semplice figlio di contadini. Il giovane Pietro Giacobbe Joubert fu ripetutamente costretto a prendere parte ai *trekks*, vale a dire a quelle emigrazioni verso il nord alle quali i boeri di quando in quando venivano indotti dalle persecuzioni inglesi. Ora il vecchio generale ricorda ancora vivamente tutte le angherie sofferte da lui e dai suoi compaesani per causa degli inglesi e questo spiega il perchè egli è inesorabile contro gli oppressori dei boeri; il vecchio generale non conosce il perdono quando si tratta di inglesi; la durezza di Joubert è caratterizzata dall'appellativo di „slimme Piet" (Piero, il cattivo) datogli dai suoi propri connazionali.

Joubert incominciò a spiccare tra gli uomini più ragguardevoli del suo paese quando i boeri trasvaaliani stabilitisi al di là del Vaal, ebbero, nel 1852, ottenuto dall'Inghilterra il riconoscimento della loro indipendenza. Joubert fu dapprima presidente del giudizio del suo distretto, più tardi procuratore generale del paese e vicepresidente del *Volksraad*. Gli avvenimenti del 1879-80 lo posero assieme a Krüger e Pretorius alla testa della repubblica la cui indipendenza fu proclamata da questo triumvirato.

A tale proclamazione l'Inghilterra rispose colla guerra. I boeri non si sbigottirono per ciò, e combatterono valorosamente sotto la direzione di Joubert, dello *slimme Piet*. Il 28 gennaio 1881 presso il Majuba Hill, il generalissimo inglese sir George P. Colley cadde trafitto dalle palle boere e con lui rimasero sul terreno 280 soldati britannici. La vittoria dei boeri fu completa e decisiva.

Joubert, il vincitore, fu nominato generale e comandante in capo, in vita, delle truppe della repubblica sud-africana.

Che egli dal 1880 in poi non ha trascurato di provvedere efficacemente alla difesa dell'indipendenza conquistatasi dal suo paese sul campo di battaglia, ce lo confermano perfino le informazioni di fonte inglese. Queste informazioni ci dicono che i boeri sono armati di fucili dei sistemi più recenti e ch' essi posseggono un' artiglieria bene disciplinata ed armata di cannoni di modernissima costruzione. Fu Joubert colui che fece costruire le fortificazioni presso Pretoria e Johannesburg nonchè nei punti più importanti lungo la frontiera ed è opera sua il bene ideato piano di mobilizzazione.

Con grande stupefazione dell'Inghilterra, il Transvaal in pochissimi giorni s'è trovato pronto di tutto punto all'azione; questo prodigio fu il risultato del piano di Joubert. Ricorderete che quando, il 4 corr. la situazione incominciò a farsi particolarmente seria, i boeri con una rapidità sorprendente si trovarono scaglionati alle frontiere in tale forza che le truppe inglesi pensarono bene di sgombrare in tutta fretta Charlestown e New-Casle, ritirandosi a Dundee.

Valgano i seguenti dati a dare un' idea del piano di mobilizzazione di Joubert: Tutto il Transvaal è diviso in 17 circoli, a ciascun circolo è preposto un comandante. Ogni circolo è suddiviso in parecchi piccoli distretti, ciascun dei quali è sotto il comando d'un cosidetto „cornetta di campo" o del suo aiutante. Appena il generalissimo dà l'ordine di mobilizzazione, ecco che cosa succede: Da Pretoria partono tosto, in quanto sia possibile per telegrafo, gli ordini a tutti i 17 comandanti circolari. Dalle sedi dei comandi circolari poi si inviano gli ordini a mezzo ferrovia o a mezzo di staffette ai „cornetta di campo". Questi cornetta partono subito al galoppo portando l'ordine di presentazione sotto le armi di fattoria in fattoria.

Ogni boero è tenuto a conservare il proprio fucile anche in tempo di pace in buono stato e ad avere sempre pronta la munizione necessaria, più uno zaino con provvigione di carne disseccata per 14 giorni. All'ora indicatagli dal cornetta, il boero monta a cavallo e va al luogo di riunione del suo distretto; in caso di pericolo imminente egli va direttamente al al punto della frontiera indicatogli.

E' un piano abbastanza semplice; ma, come si sa, questo sistema ha fatto già eccellenti prove. Per esempio alla fine del '96, quando Jameson intraprese la sua incursione nel Transvaal, i suoi 800 inglesi non si erano aspettato di trovarsi così improvvisamente di fronte come se fosse sbucata dal suolo una poderosa falange di boeri armati di tutto punto. Dopo brevissimo combattimento i violatori della pace furono sconfitti e fatti prigionieri. In quell'occasione se fosse dipeso da Joubert, dallo *slimme Piet* e dalle molte migliaia di boeri che minacciosi attorniavano le prigioni di Johannesburg, almeno i capi dei filibustieri sarebbero stati fucilati sommariamente. Ma intervenne il presidente Krüger; questi chiamò a sè il generale e rimase a colloquio con lui tutta una notte; la mattina „Oom Paul" che voleva evitare eccessivi rigori, aveva vinto.

Ed il generale Joubert presentatosi alla massa eccitatissimo le diresse il seguente discorso, un vero discorso da boero: Cittadini! Sono avvenuti dei casi strani, sui quali ci siamo consultati. Figuratevi che nella nostra fattoria sia avvenuto alcunchè di simile. Voi avete una bella greggia di pecore. I cani di un vostro vicino hanno assalito il nostro gregge ed hanno sbranato alcune pecore. Prenderete poi il fucile e tirerete là contro il gregge per colpire i cani? Non fareste che aumentare il danno. O non sarebbe meglio che voi prendeste i cani, li conduceste dal vicino e gli diceste: „Ecco, qui sono i tuoi cani. Io li ho presi mentre mi sbranavano un paio di pecore. Se mi risarcisci il danno, ti rendo i tuoi cani altrimenti... li ammazzo!"

Il generale dopo detto questo, attese un po' per vedere l'effetto che avevano prodotto le sue parole. La folla, naturalmente aveva afferrato benissimo il senso della parabola.

E dopo la pausa, Joubert, con un gesto della mano, indicando le carceri, disse: I „cani del vicino" li teniamo chiusi là dentro! Che cosa ne facciamo?

E' noto che Joubert seppe persuadere la maggioranza dei boeri a convenire che era miglior partito quello di seguire l'esempio del fattore danneggiato dai cani della parabola. Il Transvaal ottenne dal Governo di Londra: la punizione dei filibustieri, il pagamento d'un'ammenda, nonchè un indennizzo di 20 milioni.

Alla vigilia della riapertura della Camera austriaca - Conferenze dei gruppi parlamentari. VIENNA 17 (N). La Camera dei deputati verrà aperta domani alle 11 antimeridiane. La presidenza sarà tenuta dal deputato anziano dott. Zurkan (rumeno). Al palazzo del Parlamento oggi regnava grande animazione, perchè la maggior parte dei gruppi parlamentari tenne conferenze.

La questione dell'elezione della nuova presidenza non è ancora definitivamente risolta. Il partito tedesco-nazionale non ha l'intenzione di reclamare per sè uno dei due posti di vice-presidente. Esso non sarebbe però contrario acchè nella presidenza fosse rappresentato qualche altro partito tedesco di Sinistra. Corre voce che il partito tedesco-progressista presenterà come candidato il dott. Gross.

La conferenza del partito tedesco-progressista durò 3 ore. Tutti gli oratori rilevarono che la revoca delle ordinanze sulle lingue per la Boemia e Moravia non basta a soddisfare alle legittime domande dei tedeschi dell'Austria, i cui sforzi devono esser diretti a conseguire la realizzazione di tutti i postulati contenuti nel programma politico-nazionale delle Pentecoste. Il *club* decise di presentare d'accordo con gli altri partiti tedeschi, la proposta d'eliminare il paragrafo 14 dalle leggi fondamentali dello Stato e d'abolire il bollo sui giornali. Domani sarà tenuta un' altra conferenza.

Un comunicato sull'odierna seduta della libera associazione tedesca, dice: Dopo diffusa discussione della situazione politica, la libera associazione tedesca deliberò di continuare la propria esistenza. L'on. Kupelwieser deplorò l'uscita dell'ex presidente Mauthner dall'Associazione (Mauthner è stato nominato membro della Camera dei signori) e lo pregò di assistere anche in avvenire il gruppo col consiglio e con l'azione. Mauthner ringraziò della fiducia sempre dimostratagli e promise di rimanere in continuo contatto con l'associazione. Giovedì seguirà l'elezione del nuovo presidente.

Nell'odierna seduta antimeridiana il club polacco esaurì la discussione politica e votò all'unanimità l'ordine del giorno seguente: Il club polacco prende atto, confermandole, delle deliberazioni esposte nel comunicato sulla seduta del 24 settembre u. s. del comitato esecutivo; in particolare approva che i partiti di Destra rimangano uniti anche per l'avvenire, lavorando alla realizzazione del loro programma comune comprendente la regolazione definitiva della questione delle lingue sulla base della equiparazione di tutte le nazionalità, ed aspirando all'avvento al potere d'un gabinetto che corrisponda alla composizione della maggioranza parlamentare.

Nella conferenza del club degli slavi meridionali, i deputati Bulat, Povse e Borcic riferirono sulle sedute del comitato esecutivo della Destra. Il deputato Robic riferì sulle conferenze col presidente dei ministri conte Clary. Tutti gli oratori rilevarono la necessità di rimanere anche per l'avvenire uniti ai partiti dell'attuale maggioranza.

VIENNA 17 (N). Il presidente dei ministri conte Clary ha ricevuto oggi i deputati del partito tedesco nazionale dott. Prade, Dobernig e dott. Lemisch. L'udienza durò un'ora e mezzo. I tre deputati esposero al conte Clary con franchezza la loro opinione sulla situazione politica e le aspirazioni d'indole generale del popolo tedesco. Il conte Clary, rispondendo dichiarò che compiti principali del nuovo gabinetto sono: la revoca delle ordinanze sulle lingue, già avvenuta, il ripristinamento di condizioni parlamentari normali, la regolazione della questione delle lingue in via legislativa e la pacificazione nazionale. Il presidente dei ministri rilevò che la realizzazione del programma del nuovo gabinetto non è cosa facile e che richiederà parecchio tempo. Egli dichiarò erronea l'opinione che all'attuale governo sarebbe concessa soltanto breve vita; concluse dicendo che il governo con l'appoggio del Parlamento si accingerà alla soluzione anche delle questioni economiche.

Per il bilancio comune. VIENNA 17 (N). Il consiglio dei ministri ungheresi ed austriaci durò oggi dalle 10 antimer. fino alle 3 pomer. Si esaurì la discussione sui crediti da chiedersi alle Delegazioni e si raggiunse in proposito un perfetto accordo fra i ministri comuni ed i due governi. Il disegno di legge per la regolazione delle paghe degli ufficiali e degli impiegati militari, preparato già da due anni, verrà presentato alle Delegazioni nella prossima sessione. Al Parlamento austriaco ed a quello ungherese si presenteranno poi corrispondenti disegni di legge per la regolazione delle paghe degli ufficiali e degli impiegati della milizia. E' ancora dubbio, se nella prossima sessione si presenterà alle Delegazioni la domanda del credito per l'aumento dell'artiglieria. Se non verrà presentata quest'anno, lo sarà senza dubbio l'anno venturo.

VIENNA 17 (N). I ministri ungheresi ritorneranno domani a Budapest, dove nel pomeriggio si terrà un consiglio di gabinetto.

H. Wachenhusen (45)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

— Lo temi mamma? - risposi senza lasciarmi intimidire. - Credi forse che tua figlia ne abbia disposto a favore di un indegno? Ed è arbitrio il disporre di una cosa che incontrastabilmente ci appartiene?

— Tu ami il barone Radom. Me ne sono bene avveduta.

— Conoscendo appunto la tua perspicacia, cara mamma, non ho creduto di confessarti una cosa che, del resto, non doveva rimanerti segreta. Sì, amo Otto di Radom, ed a *lui* ho dato la *mia* parola.

— Me lo immaginava, ed ho esternato ad Ermanno questa mia supposizione. Egli mi ha dichiarato che non acconsentirà giammai al tuo matrimonio col barone, ed era così irritato, che durai gran pena a calmarlo. Io personalmente non avrei nulla in contrario, ma fra tuo fratello e Radom, deve esistere un *qualche cosa*, che rende impossibile la tua unione con quest' ultimo.

Queste parole mi colpirono tanto dolorosamente che mi mancò quasi il respiro, e rimasi per alcuni istanti in silenzio, accasciata sotto l'incubo di quel terribile *qualche cosa*, della di cui esistenza non dubitavo, ma che non ero mai riuscita a farmi rivelare.

— Non saprei cosa possa esistere fra loro! - dissi finalmente con voce oppressa dissimulando il mio affanno. - Comprendo che le loro abitudini, le loro inclinazioni, i loro caratteri sono troppo differenti per simpatizzare, ma, per quanto io sappia, non si sono mai conosciuti prima d'incontrarsi qui.

— Sarà forse un' antipatia istintiva, di cui però la colpa ricade tutta sul barone, - replicò mia madre. - Se Radom ti amasse veramente, avrebbe usato verso tuo fratello, tutti quei riguardi, tutte quelle cortesie ed attenzioni, che questi ha il diritto di pretendere, specialmente da un gentiluomo che aspira alla tua mano. Langenbach ha agito con molto maggior tatto di questo diplomatico, della di cui abilità, prudenza e perspicacia mi farei un concetto assai meschino, se nel difficilissimo affare della mia eredità non mi avesse provato il contrario. Tanto più è imperdonabile che, sino da bel principio, egli ha assunto verso mio figlio un contegno inqualificabile, il quale doveva necessariamente rendere i loro rapporti tutt'altro che amichevoli.

Le parole di mia madre contenevano una grande verità, alla quale nulla potevo opporre. Disgraziatamente questa verità mi era tanto più dolorosa, perchè minacciava il mio amore, la mia felicità!

Nel corso della giornata, avevo avvertito Radom con poche righe di quanto era accaduto al mattino, pregandolo di presentarsi l'indomani infallibilmente a mia madre. Presentivo che questa, dimenticando tutta la riconoscenza che gli doveva, si sarebbe lasciata influenzare da Ermanno, il quale certo le aveva dipinto il contegno del mio Otto verso di lui, con le più fosche tinte.

Il colloquio avuto poi con lei, mi convinse che, purtroppo, non andavo errata.

Mia madre era decisamente contraria a Radom, benchè mi avesse detto che lei *personalmente*, non si sarebbe opposta al mio matrimonio col barone. Inoltre le sue espressioni mi avevano insinuato nell'anima un serio dubbio sulla sincerità ed intensità dei sentimenti che Radom nutriva per me. Infatti, se mi avesse amata così appassionatamente come mi giurava, non avrebbe sacrificato tutto al suo amore? Non avrebbe cercato di vincere la sua antipatia per mio fratello, e tentato ogni mezzo per renderselo propizio?

Lasciai mia madre in uno stato di agitazione indescrivibile.

Appena giunta nella mia stanza scoppiai in un pianto dirotto, e, strano a dirsi, quelle lagrime non le faceva sgorgare dai miei occhi il pensiero del pericolo che mi minacciava. In quel momento non mi tormentava l'idea che Ermanno potesse far trionfare la sua volontà, ma il dubbio, il dubbio tremendo, insinuatomi nell'anima da mia madre, mi straziava il cuore.

La mia mente riandava il passato. Rammentavo l'indifferenza, la noncuranza mostratami da Radom, nei primi tempi in cui ci eravamo conosciuti. Poi il suo cambiamento sorprendente, e la sua reticenza a spiegarmi perchè mi sfuggiva in principio con tanta cura. E adesso, il suo stranissimo contegno verso mio fratello, dal quale traspariva talvolta come un senso di timore e di incertezza, la freddezza che regnava fra di loro, e che egli non si dava nessuna premura di far sparire... No, Radom non era sincero! Forse da buon diplomatico, egli aveva letto nel mio cuore ingenuo, che nonostante i suoi modi offensivi per la mia vanità, non ero capace di serbargli rancore; ed aveva approfittato di questa circostanza per...

Dio mio! rabbrividivo pensando, che forse, quell'uomo cui avevo dato tutta l'anima mia, si era fatto giuoco di me!

Riflettendoci bene ciò mi appariva sempre più verosimile. Se mi amava di un amore vero, chi gli impediva di dimostrarmelo apertamente alla luce del sole? Perchè non offrirmi i suoi omaggi innanzi alla società, sapendo che io ben volentieri li avrei accolti?

(Continua)

Le dimostrazioni czeche contro la revoca delle ordinanze. PRAGA 17 (N). Le dimostrazioni contro la revoca delle ordinanze sulle lingue sono incominciate verso le 5 pomer. I primi assembramenti si formarono sul *Wenzelsplatz*, dove all'ora indicata si radunarono da 400 a 600 persone, la maggior parte operai e studenti czechi. La folla ingrossò però rapidamente, cosicchè ben presto sulla piazza si trovarono agglomerate alcune migliaia di persone.

La folla, cantando canzoni nazionali, attraversò il *Wenzelsplatz* e si recò dinanzi alla redazione dei *Narodni Listy*, dove i dimostranti emisero grida di „abbasso" e *hanba!* (vergogna).

Dalla redazione dei *Narodni Listy* si recò nella *Ferdinandstrasse*, dove un ex-redattore dei *Narodni Listy*, certo Klofac, pronunciò dalla finestra della sua abitazione un discorso, in cui biasimò violentemente la politica seguita finora dai deputati giovani-czechi e disse che ora il popolo czeco deve prender in sua propria mano la direzione della sua politica. L'oratore fu applaudito dalla folla che non cessava d'emettere grida di scherno all'indirizzo dei deputati giovani czechi. Dopo il Klofac, parlò il deputato alla Dieta, dott. Baxa, del gruppo czeco-clericale, il quale, attaccando pure violentemente i deputati parlamentari giovani-czechi, disse che l'unica soluzione della questione boema è data dal riconoscimento e dall'attuazione del diritto di Stato boemo. Ambidue gli oratori, applauditi entusiasticamente, raccomandarono in fine dei loro discorsi alla folla di non commettere disordini e di fare, contro la revoca delle ordinanze, una dimostrazione di protesta calma e dignitosa.

La folla, seguita dalle guardie di polizia, marciò quindi in fila serrate al *Graben*, dove fece una rumorosa dimostrazione contro i tedeschi e contro il Governo, gridando incessantemente „abbasso", fischiando, urlando e brandendo i bastoni. La dimostrazione al *Graben* durò circa 10 minuti. I dimostranti si recarono quindi sulla piazza dinanzi al palazzo comunale, dove la manifestazione assunse carattere più grave. Il deputato dott. Baxa aveva incominciato anche là un discorso, allorchè l'ispettore delle guardie di piantone su quella piazza volle impedirgli di parlare. Ma la folla irritata protestò e all'ispettore gettò a terra il berretto. L'ispettore fece per arrestare uno degli aggressori, ma i dimostranti si misero a tempestarlo talmente di colpi che, per difendersi, egli estrasse la rivoltella. La situazione stava per divenir serissima, perchè anche alcuni operai avevano levato le rivoltelle. In quella accorsero però guardie da tutte le parti e l'ispettore fu liberato dalla sua pericolosa situazione.

Dal palazzo comunale i dimostranti si recarono di nuovo sul *Wenzelsplatz* continuando a fischiare e schiamazzare. Verso le 9 di sera, la polizia che aveva assistito alla dimostrazione senza reagire, incominciò ad ammonire la folla a smettere e a disperdersi. Le ammonizioni non furono ascoltate e quindi le guardie incominciarono a spiegare maggiore energia. La folla rispose gettando fra le guardie a cavallo oggetti esplodenti. I cavalli s'impennarono ed una guardia fu balzata da sella. Allora si diede l'ordine di caricare la folla da parte dei dimostranti si rispose con una fitta sassaiuola. Due guardie furono ferite. La polizia riuscì infine a disperdere la folla, operando parecchi arresti.

Soltanto dopo le dieci di sera si riuscì a ristabilire l'ordine. Sul *Wenzelsplatz* ed in altri luoghi dopo dispersa la folla si trovarono sul suolo molti sassi che probabilmente erano destinati ad essere lanciati contro la polizia.

PRAGA 17 (N). Siccome le odierne dimostrazioni erano previste, la polizia aveva preso ampie misure di precauzione.

Il direttore di polizia aveva avuto ripetute conferenze col luogotenente. La truppa era stata consegnata e durante il giorno era stata distribuita alla chetichella in vari punti della città, specialmente a custodia degli edifici pubblici, dell'università tedesca e del nuovo teatro tedesco. La Karlsplatz era occupata da parecchie compagnie di fanteria. Nelle scuole medie è stato proibito agli scolari d'uscire oggi e nei giorni seguenti sulla via dopo le 6 pomeridiane.

Il processo contro i cospiratori. PARIGI 17 (N). Il senatore Bérenger, presidente della Commissione d'inchiesta dell'Alta Corte di giustizia per il processo d'alto tradimento, ha interrogato oggi la signora Giulia de Cordes, la quale nell'atto d'accusa del procuratore generale è disegnata come una delle due signore che fornirono al duca d'Orléans ingenti somme per la causa legittimista.

Discorsi ministeriali. ROMA 17 17 (N). L'*Italie* dice che il ministero si preoccupa perchè nessun deputato ministeriale pronunciò discorsi ai propri elettori. Il ministero sta facendo pratiche perchè qualche deputato fra i più autorevoli prenda la parola per rispondere ai discorsi degli uomini dell'opposizione.

L'ostruzionismo a Montecitorio. ROMA 17 (N). Finora gli organi dei gruppi repubblicano e socialista, malgrado che fossero stati ripetutamente invitati a farlo dagli officiosi, non vollero mai dire se l'Estrema Sinistra avrebbe ripetuto l'ostruzionismo. Arrivarono solamente ad annunziare che una deliberazione in proposito si prenderebbe in una riunione da fissarsi dai capigruppo. Stasera l'*Avanti* salta il fosso e lascia comprendere che l'ostruzionismo sarà continuato. Aggiunge che se il Governo coglierà ciò come un'occasione per sciogliere la Camera, il giudizio del paese sarà quale il Governo si merita.

Le dicerie sul matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando. BUDAPEST 17 (N). I giornali pubblicano lunghi commenti alla notizia del preteso imminente matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Chotek. Si afferma però che l'imperatore non ha dato ancora la sua approvazione a questo matrimonio. La contessa Chotek era un tempo dama d'onore dell'arciduchessa Isabella. Ella ha ora 31 anni. L'arciduca l'aveva conosciuta a Presburgo.

VIENNA 17 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica il seguente dispaccio da Budapest a smentita della notizia dell'imminente matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando: Da fonte bene informata, si assicura che la notizia, pubblicata da giornali esteri di un preteso imminente matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando, è inesatta.

Il fidanzato dell'arciduchessa Stefania. VIENNA 17 (N). Il fidanzato dell'arciduchessa Stefania conte Leonyay, discendente da un'antica famiglia protestante, la settimana scorsa passò al cattolicismo. Il matrimonio sarà celebrato questo inverno a Londra.

Fra sovrani e principi. ROMA 17 (N). I sovrani rientreranno in Roma il 4 o 5 novembre.

I principi di Napoli a Perugia. PERUGIA 17 (N). I principi di Napoli visitarono il palazzo municipale, ricevuti dal sindaco e dagli assessori, la pinacoteca, la biblioteca, la sala dei notari, l'Università, i civici musei ed altri monumenti cittadini, ovunque acclamati dalla folla.

PERUGIA 17 (N). I principi di Napoli si recarono all'Esposizione generale umbra, ossequiati dal Comitato, accompagnati dal quale visitarono ogni singola divisione, rimanendone soddisfattissimi ed elogiando molti degli espositori presenti. Seguì una ben riuscita mandolinata nel giardino dell'Esposizione; si eseguirono l'inno reale e quello montenegrino. I principi assistettero all'inaugurazione del Congresso degli agricoltori italiani, presenti moltissimi senatori e deputati e il sottosegretario De Amicis. Parlò molto applaudito, il deputato Capelli.

Notizie della missione Klobb. PARIGI 17 (B). Il ministero delle colonie ricevette un telegramma del luogotenente Pollier, il quale ha assunto il comando della missione Vouillet. Pallier conferma la notizia dell'assassinio del colonnello Klobb, soggiunge però di aver ritrovato il luogotenente Meunier, il quale non è soccombuto alle ferite riportate, ma si trova già in via di guarigione.

Vouillet e Chanoine non fanno più parte della missione; il telegramma non dice però che ne sia avvenuto. La missione è ben fornita di provvigioni; le condizioni sanitarie sono buone.

I processi per lesa maestà in Germania. BERLINO 17 (N). Il senato penale ha condannato l'editore della *Agrar Correspondenz* Klapper per lesa maestà a 6 mesi di fortezza. L'accusa si fonda su una serie di articoli, nei quali si biasimavano le misure di rigore prese dal governo contro numerosi impiegati, che sono in pari tempo deputati alla Camera prussiana ed i quali nella questione dei canali interfluviali votarono contro il governo. Il procuratore aveva domandato la pena di 6 mesi di carcere.

I funerali di Bonfadini. SONDRIO 17 (N). Solenni riuscirono i funerali del compianto patriota Romualdo Bonfadini. La salma fu trasportata dal palazzo provinciale al cimitero. Parlarono il prefetto a nome del Governo e del Senato, il sindaco di Sondrio, il deputato Danieli per l'Associazione della stampa di Roma, Toccalli, vice-presidente del Consiglio provinciale, Bolognesi, per l'Associazione della stampa lombarda, e Giovanni Visconti-Venosta a nome degli amici. Parteciparono ai funerali numerose rappresentanze di reduci e della stampa, di comuni e di pubblici istituti e tutto il popolo di Sondrio.

La presidenza dell'Associazione della stampa. ROMA 17 (N). Per la successione al compianto Bonfadini, nella presidenza dell'Associazione della stampa, cominciano a spuntare i candidati. Un gruppo molto numeroso di soci porta la candidatura dell'ex ministro Luigi Luzzatti, altri Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, altri il senatore Roux. L'assemblea per l'elezione si farà in decembre.

La lingua italiana nel Montenegro. ROMA 17 (N). Il principe del Montenegro avendo stabilito di introdurre la lingua italiana quale materia d'insegnamento obbligatoria in tutte le scuole del principato, si rivolse al Governo italiano per avere insegnanti. Il Governo nostro si sarebbe mostrato favorevole alla domanda del principe Nicola.

Elezione suppletoria. BRUNA 17 (B). Il luogotenente ha indetto per il 21 novembre l'elezione suppletoria d'un deputato alla Dieta, in luogo del deputato Giovanni Schneider il quale ha deposto il suo mandato.

Nuovi cannoni italiani. ROMA 17 (N). Il ministro della guerra, generale Mirri, ordinò alle Acciaierie di Terni i blocchi, per costruire negli stabilimenti militari i nuovi cannoni a tiro rapido.

Cose ferroviarie. VILLACO 17 (B). L'i. r. Direzione della ferrovia dello Stato comunica che incominciando da domani sera, sul tronco St. Michael-Amstetten sarà ripreso il servizio notturno dei treni celeri. Così è riattivato il servizio dei treni celeri Vienna-Pontebba.

Nubifragi, piene e inondazioni. ROMA 17 (N). Il temporale d'oggi è durato oltre due ore e fu violento come quello di ieri. L'opera dei vigili fu molto efficace; dovettero puntellare una casa in piazza dei Cerchi, che minacciava rovina. Lo straripamento del Marzone a Monte Mario, portò via un casolare di campagna, nel quale si trovavano due bambini, salvatisi per miracolo a nuoto e poi raccolti dai vigili. La piena invase una misera casa in via Cecchi, abitata da una famiglia di otto persone, rovinandole tutte le povere masserizie. Il Tevere, ingrossato, allagò molte cantine. I danni sono parecchi. Per forza d'induzione elettrica, tutti i tremila indicatori degli abbonati al telefono si fusero, con grande spavento delle signorine. Le comunicazioni sono interrotte. I vigili dovettero accorrere in una cinquantina di case danneggiate. Anche in provincia i danni sono piuttosto rilevanti. Mancano particolari. Tutti i treni sono in ritardo.

PISA 17 (N). La pioggia dirotta di ieri produsse danni rilevanti in provincia. Il torrente Cornia straripò in territorio di Campiglia, inondando la pianura, rompendo gli argini in 15 punti. Non si lamentano vittime, ma gravi danni ai prodotti agricoli e al bestiame.

Grandemente ingrossati sono anche i fiumi Arno e Cecina. In seguito alle piene la ferrovia Roma-Pisa è interrotta fra le stazioni di Grosseto e San Vincenzo; pure interrotta è la ferrovia tra Campiglia e Piombino.

Altre notizie recano che il torrente Foenna ha allagato le campagne nei comuni di Sinalunga e Torrita. Varie case rimasero isolate. Si requisirono barche per portare soccorsi.

Si trovano sul luogo il sottoprefetto di Montepulciano e le altre autorità locali per soccorsi e provvedimenti. Essendo interrotta la ferrovia tra Lucignano e Sinalunga, i passeggeri sono costretti a trasbordare.

L'uccisione del detenuto Carelli. ROMA 17 (N). L'*Italia* insiste perchè nel riconoscimento delle responsabilità per l'omicidio del detenuto Carelli, nell'ergastolo di Santo Stefano, non si rinnovi il caso Frezzi.

Assassino a 19 anni. BUDAPEST 17 (N). L'impiegato di commercio Giulio Kohn, d'anni 19, individuo conosciutissimo alla polizia per diverse condanne subite, si presentò oggi al suo patrigno Antonio Deutsch, d'anni 40, possidente, esigendo da lui del denaro per continuare la sua vita scioperata. Avuto un rifiuto, il Kohn, in uno scatto di rabbia, estrasse un temperino affilato e con un colpo violento lo piantò nel petto del patrigno che, ferito mortalmente, stramazzò al suolo. L'assassino fuggì. Più tardi fu però arrestato e consegnato all'autorità giudiziaria.

Aumento di sconto. BRUSSELLES 17 (B). La Banca nazionale ha aumentato lo sconto del 1/2 %.

Estrazioni. *Lotti serbi 1881*, 2%:

S. 2761	N. 35	vince	fr.	90.000
„ 1673	N. 11	„	„	10.000
„ 4638	N. 34	„	„	3.500
„ 4281	N. 25	„	„	1.000
„ 4457	N. 44	„	„	1.000

Lotti turchi 1870:

N. 1944557	vince	fr.	300.000
„ 987365	„	„	25.000
„ 42257	„	„	10.000
„ 500770	„	„	10.000

Vincono fiorini 2.000 i Numeri: 16562, 1206003, 1266415, 1443683, 1528950, e N. 1724063.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Ancora degli impiegati municipali. Il fatto del concorso per due posti d'alunno di concetto al Magistrato civico, andato deserto per mancanza di concorrenti, è tale da preoccupare seriamente chi intenda l'importanza di un buon corpo d'impiegati municipali giurisperiti, ed abbia a cuore il prestigio e il decoro dell'amministrazione comunale.

E' precisamente la coscienza di questa importanza e del dovere di tener alto questo prestigio e questo decoro, che ha dettato il nostro articolo di ieri, nel quale esprimevamo il convincimento che convenga provvedere d'urgenza, affinchè gl'impieghi legali del Comune sieno dotati di stipendi che impediscano la deplorevole, ma giustificata preferenza dai giovani legali accordata agli impieghi governativi in confronto dei municipali.

Della questione degli stipendi per gl'impiegati municipali, in generale, ci eravamo occupati altre volte; e se questa volta abbiamo ritenuto di stralciare dal complesso della questione il lato che concerne gli impiegati legali, in particolare, è stato appunto perchè l'esito negativo del concorso citato, ha conferito a questo lato un'importanza immediata del tutto speciale.

Le stesse considerazioni che i fatti hanno imposto a noi è impossibile sfuggano agli impiegati amministrativi del civico magistrato, i quali ci dirigono una lettera per domandarci di spezzare una lancia, come abbiamo fatto per i legali, anche per loro.

„E' bensì vero - è detto nella lettera - che per gli impiegati di concetto si richiedono, di confronto agli impiegati amministrativi, studi e qualifiche maggiori; però bisogna anche considerare che l'alunno amministrativo arriva all'emolumento della VIII classe di rango, cioè di f. 800, appena dopo un tirocinio di circa otto anni. Essendo poi le probabilità di promozione assolutamente minime, ne viene di conseguenza che la maggior parte degli impiegati dovrebbe chiudere la propria carriera senza nemmeno aver raggiunto la sospirata VI classe di rango, che comprende un emolumento di fior. 1350."

„Si confronti ora l'*adjutum* dell'alunno di concetto, che ascende già dal primo anno a fior. 800, e le prime classi di rango degli impiegati legali, per i quali non esistono l'VIII e VII classe, sicchè il loro primo emolumento ammonta a fior. 1350, e si vedrà che, se le condizioni degli impiegati di concetto sono poco liete, quelle degli impiegati amministrativi sono veramente disastrose."

Queste condizioni degl'impiegati amministrativi sono già state esposte da noi in passato, e un loro memoriale al Consiglio, nel quale appariscono dettagliate con evidenza e confrontate con quelle degl'impiegati governativi di pari classe, è stato deferito ad apposita commissione.

Non è quindi il caso di ritornare oggi sull'argomento, per il fatto che le circostanze hanno imposto di provvedere d'urgenza ad eliminare il pericolo della diserzione dei legali dagl'impieghi civici. Ma il non occuparsene adesso non significa punto che si abbiano in conto di floride le condizioni degl'impiegati amministrativi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Contributo serale impostosi da alcuni giuocatori di carte e galleria al Tergesteo, corone 4.

Una lettera di Giuseppe Verdi. Come a suo tempo narrammo, l'indirizzo a Giuseppe Verdi in occasione del suo 86.o compleanno, raccolto per iniziativa dello Stabilimento musicale Schmidl, partì la sera del 9 corr. per Sant'Agata, accompagnato da una lettera del signor Carlo Schmidl.

Ecco ora la risposta di Giuseppe Verdi, che il gran vecchio ha scritta con mano ferma e calligrafia chiarissima:

Busseto—St. Agata 14 ottobre 1899.

Egr. Sig. Schmidl.

Le dimostrazioni affettuose che mi giunsero, specialmente dalla sua Trieste, nel giorno del mio anniversario, commossero profondamente l'animo mio.

L'Album intestato dalle Autorità, e che racchiude migliaia e migliaia di firme, è superiore ad ogni aspettativa, ad ogni desiderio. E' una consolazione per me, e sarà un ricordo commovente per il resto della mia vita.

Voglia Ella, egregio sig. Schmidl, far parte de' miei sentimenti di profonda gratitudine a tutti; e riconoscente a Lei mi dico Suo Dev.mo *G. Verdi*.

Elargizioni varie. All'Associazione delle Signore evangeliche pervennero dal sig. Riccardo Nanen e consorte c. 30, dal dott. Valentin Isopp c. 30 e dal sig. G. M. Ganzoni-Bideleux e famiglia c. 40, per onorare la memoria del sig. Carlo Bois de Chesne.

— Alla Guardia medica pervennero dal sig. Marco Terni c. 10, per una medaglia.

— Alla Società „Igea" pervennero dal sig. Giuseppe Stvitof c. 4, per una scommessa vinta.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di cor. 150 per ridurre a camera la cucina nell'abitazione del reggente la scuola di Prosecco-Contovello e così pure quella di cor. 330 per separare la sezione maschile dalla femminile nella civica scuola succursale di via dell'Istria; di cor. 850 per il ristauro delle stufe negli uffici nel palazzo municipale; di cor. 120 per la ricostruzione d'un tratto di muro crollato nell'orto attiguo alla casa del guardiano del Boschetto; di cor. 70.60 per alcuni lavori di ristauro nello stabile N. T. 1262 di città.

Sussidi in concorso. Il 31 corr. scade il concorso ai sussidi della fondazione giubilare, istituita dal Consiglio, i cui frutti sono destinati a formare tanti sussidi annuali non inferiori a cor. 72 nè superiori a cor. 144, in favore di vedove povere con prole, della classe lavoratrice, che sieno pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata.

Le istanze devono essere presentate al Municipio.

La leva militare del 1900. Il Magistrato civico eccita tutti i coscritti *tanto pertinenti a questo Comune quanto forestieri, nati negli anni 1879, 1878 e 1877*, a presentarsi *durante il p. v. novembre*, e precisamente: *i pertinenti a questo Comune* alla Sezione militare di questo Magistrato civico (via SS. Martiri N. 21) e i *forestieri* all'Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri N. 21), per essere regolarmente inscritti nei ruoli di leva militare.

Contro quei coscritti, i quali senza una plausibile ragione trascureranno siffatto obbligo, si procederà a termini di legge, infliggendo la multa di corone 10 a 200 ed eventualmente l'arresto da 1 a 20 giorni.

La lastricazione della piazza della Stazione. La Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'esecutivo il credito di cor. 20.000, già accolto nel conto di previsione, per la lastricazione della piazza della Stazione nel tratto fra il giardino N. 1 e le vie S. Anastasio e Tivarnella.

Per i filatelici. I filatelici saranno lieti all'annuncio che il Governo francese prepara loro una novità.

Trattasi di adottare un nuovo francobollo postale in occasione dell'apertura dell'Esposizione mondiale del 1900. Il ministro del Commercio ha affidato lo studio del disegno a una eletta di artisti parigini, presieduta dal Roty. Già si sono concretati vari modelli, ma tutto è tenuto in grande secreto, volendosi che il giudizio sia libero da ogni influenza. Il disegno sarà scelto in tempo, perchè la esecuzione acconsenta che il nuovo tipo di francobolli abbia ad essere messo in circolazione per tutta la Francia il giorno stesso della inaugurazione dell'Esposizione mondiale.

Concessione d'aree stradali. Fu accordato il permesso d'occupazione di area stradale con sporgenza di fabbrica al sig. Augusto Bachsmidt per la casa N. T. 458 di via Miramar e al signor Arturo Giberti, per la casa N.ro Tav. 16 di Chiadino.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà qui, proveniente da Alessandria, il piroscafo lloydiano *Semiramis* con 22 passeggeri. La contumacia, cui dovrà sottostare il *Semiramis*, terminerà, salvo casi imprevisti, sabato prossimo nel pomeriggio.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Pandora*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 16 a Genova. Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 16 a Pernambuco. Il *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 16 da Karachi per Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 60 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich e scali con 106 passeggeri, „Saturno" da Braila, Costantinopoli e Fiume con 2 passeggeri; il piroscafo italiano „Bari" da Prevesa e Venezia; e i piroscafi a. u. „Barone de Pino" da Metcovich con 8 passeggeri e „Iason" da Cattaro e scali con 5 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Selene" per Cattaro e Corfù, „Euterpe" per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo italiano „Gargano" per Fiume; il piroscafo germanico „Venezia" per Amburgo; e i piroscafi a. u. „Isea" per Metcovich, „Tisza" per Marsiglia, e „Venezia" per Fiume.

Politeama Rossetti. Il teatro iersera all'ultima rappresentazione del *Ballo in maschera*, era affollato, specialmente nelle gallerie. Vi furono le solite domande di replica e moltissimi applausi all'indirizzo di tutti i bravi esecutori.

Questa sera la *celeste Aida*, sempre bene accetta, fa la sua ricomparsa sulle scene del Politeama. La serata è in onore della bravissima signorina Linda Micucci, che fu valido, principale sostegno di questa riuscita riproduzione del capolavoro verdiano.

All'egregia e bravissima artista, che seralmente si è fatta ammirare per i suoi superbi mezzi vocali, non mancheranno senza dubbio i festeggiamenti sinceri ed il plauso caloroso del pubblico.

Teatro Fenice. Ieri sera si diede la decima rappresentazione del *Mefistofele* per serata d'onore del tenore sig. Franco Mannucci.

Applauditissimo fin dal suo presentarsi e durante tutta la serata unitamente ai degni suoi compagni ed al maestro cav. Gialdini, che dovette ripetere il finale del prologo, il bravo tenore fu fatto segno a speciali e ben meritate ovazioni dopo la soave romanza dell'epilogo *Giunto sul passo estremo*, detta con dolcezza e profondo sentimento d'artista. Il pubblico ne domandò il *bis*, che fu gentilmente concesso. All'egregio artista furono presentate tre corone d'alloro con ricchi nastri, una elegante spilla da cravatta e, dall'impresa, una bellissima *chatelaine* d'oro. Il teatro era affollato da cima a fondo.

Questa sera riposo. Domani undicesima rappresentazione del *Mefistofele* per serata d'onore del basso sig. Contini.

Teatro Filodrammatico. Augusto Novelli, già noto ai pubblici per un certo ingegno nel costruire commedie comiche, dopo averne presentate parecchie, con vario esito, alle platee italiane, ebbe una bella e sincera visione di dramma e scrisse *Dopo*; lo scrisse pensando, forse, ad un grande protagonista, e lo dedicò al suo illustre omonimo che per primo, infatti, lo rappresentò e lo fece percorrere i vari teatri italiani con felice successo.

Dopo è un drammetto a tesi: e la tesi è contenuta in questi quesiti: un marito oltraggiato ha diritto, quando ha dei figliuoli, di punire la moglie adultera uccidendola? e se anche la giustizia lo assolve, lo assolveranno i figli? o non resterà egli, dinanzi ad essi, l'uomo che uccise loro la madre? Il Novelli pone queste due domande. E risponde *no* alle due prime; sì alla terza. Al *Tue-la* di Alessandro Dumas, egli contrappone un *ne la tues pas....* quando avete dei figli, e nel quadro scenico pone questi due personaggi o questi due stati d'animo principali (le altre figure sono di contorno): il marito uccisore, assolto dai giurati, che torna nella propria casa, e, implacabile, vedendo aleggiarvi ancora lo spirito di colei che l'ha oltraggiato, impreca anche all'anima dell'adultera e vorrebbe uccidere anche questa dopo averne ucciso il corpo; - la figlia, che sente e vede schiudersi un abisso fra lei che adorava la madre sua e il padre che gliela uccise. La situazione è forte e potente; la visione artistica dell'autore è netta e giusta; in essa è l'osservazione di un'anima in una vicenda tragica della vita. Dato questo tema ad un autore francese di polso, egli ne avrebbe fatto tre o quattro atti e avrebbe accompagnato la tesi fino a tutte le possibili conseguenze per dimostrarne la verità, e vi avrebbe intrecciato nuovi episodi e vi avrebbe fatto seguire nuove vicende, trattenendo il pubblico più lungamente al teatro, facendogli muovere dinanzi fatti e figure. Augusto Novelli, invece, ha presentato la situazione; e abbozzando i personaggi, segnandone soltanto le grandi linee, senza approfondirli, senza elaborarli con uno studio analitico, ci presenta un bozzetto drammatico piuttosto che un vero dramma.

Egli enuncia la tesi e pronuncia subito la sentenza: Se i figli assolvono il padre uxoricida, egli ha ragione, - fa dire l'autore a un personaggio; ma non l'assolvono, e la conclusione viene da sè. Dei due atti ond'è composto questo *Dopo* del Novelli, a noi è piaciuto più il primo, nel quale il quadro è disegnato con sicurezza, e su cui incombe una tragicità semplice e toccante, della quale lo spettatore si compenetra. Il secondo atto ci appare meno spontaneo; l'artifizio per arrivare alla grande scena fra padre e figlia si tradisce, con un po' di sforzo; e tanto la vecchia domestica quanto l'avvocato fanno un po' da *deus ex macchina*. E' più la tesi che non il drama che di loro abbia bisogno. Ma nonostante la mancanza di una elaborazione più profonda, nonostante la condotta qua e là un po' fiacca, questo *Dopo*, anche così com'è, si impone per il pregio massimo del *tema* ch'è una concezione forte e originale, promettitrice, in Augusto Novelli, di cose anche più complete per la scena di prosa.

Certo, questa volta, la scelta dell'interprete contribuisce in gran parte alla buona impressione che il lavoro produce. Ermete Novelli interpreta questo bozzetto con una straordinaria potenza dramatica; con accenti di concitazione vibratissimi e sfumature di espressione di moti dell'anima sapienti e toccanti. Efficacemente espresse il dolore di un'anima afflitta e combattuta, la signora Olga Giannini. *Dopo* ebbe una chiamata dopo il primo atto; tre, fra alcuni contrasti, dopo il secondo.

Il pubblico iersera non era numeroso come di consueto. Una compagnia dramatica può, se entra nelle grazie del publico, assicurarsi ogni sera un concorso numeroso, ma deve avere la precauzione di non rappresentare comedie nuove di giovani autori italiani. Senza questa precauzione, non c'è salvezza.

Questa sera si replica l'acclamatissimo *Mercante di Venezia*, nel quale il Novelli trionfa con raro prestigio di grandezza.

Domani: *Mia moglie non ha chic.*

Ancora del fatto di via di Rena. Il soldato del 97° fanteria Enrico Florestan - protagonista del fattaccio della trattoria „Al Pavone" - va continuamente migliorando.

Siccome egli si mostrava molto agitato, al suo arrivo nell'ospedale militare, gli fu messa la camicia di forza, che soltanto ieri gli venne levata. Ieri stesso poi egli, che si trovava in una delle solite corsie dello stabilimento, venne trasportato nella stanza destinata agl'infermi in istato d'arresto.

Nel pomeriggio un suo fratello, che è proprietario di un'osteria, si presentava all'ospedale, ma essendo già avvenuto il trasloco, non gli fu accordato di vedere il Florestan senza uno speciale permesso del Comando. Egli riuscì però a sapere che il giovane, oltre alle ferite alla testa ed alla mano, ne aveva altre due, e cioè una seconda alla testa e un'altra di punta, al petto.

★ Sui precedenti del Florestan abbiamo i seguenti ulteriori particolari: Egli è nato a Trieste ma appartiene al Comune di Vienna. A quanto dicono i suoi congiunti, ordinariamente è di animo mite, e anzi piuttosto timido; soltanto quando ne ha bevuto un bicchiere di troppo diventa come furente e il suo stato presenta tutte le caratteristiche della frenosi alcoolica.

Nel 1893 fu condannato a 7 mesi di carcere per pubblica violenza e nel '94 ad un anno per lo stesso titolo, in seguito ad una zuffa avuta con una cameriera di birraria. In quanto alla condanna per furto, v'è motivo a ritenere che possa trattarsi di un errore.

Nel marzo dello stesso anno era stato dichiarato abile al servizio militare e appena finito di scontare questa condanna fu consegnato al Comando militare. Egli venne incorporato in un reggimento d'artiglieria e mandato a Vienna. Dopo soli 28 giorni di servizio, in seguito a rassegna di rimando, passò nel 97° fanteria, che allora teneva guarnigione a Pola. Dopo 16 mesi che era colà egli disertò e stette assente due anni.

Pubblicata lo scorso anno l'amnistia generale, il Florestan, pensando di esservi compreso, si ripresentò, ma invece fu condannato a cinque mesi d'arresto e a fare altri tre anni di servizio, non calcolati i 16 mesi già fatti.

Piccolo incendio. Nel pomeriggio di ieri, verso le 3, un piccolo incendio si manifestava al secondo piano della casa N. 2 di via Galileo, e precisamente nel quartiere occupato dal signor Antonio Bradicich, impiegato al Lloyd. Il fuoco si apprese, per motivi ignoti, ad un cassone contenente vestiti d'inverno, cassone che si trovava nella cucina, a molta distanza dal focolare. Dalla farmacia Palma fu telefonato ai vigili, i quali, accorsi sopra luogo, in breve spensero l'incendio. Il danno non è molto rilevante ed è coperto di assicurazione.

Francobolli postali. Antonio F., d'anni 11, abitante in via della Madonnina, ieri, nel pomeriggio, presentavasi all'ufficio centrale della Posta e chiedeva che gli venissero restituiti i denari di due francobolli postali: uno di 30, l'altro di 50 soldi, che aveva seco. Meravigliandosi che un ragazzo venisse a chiedere ciò, un impiegato lo tempestò di domande sulla provenienza di quei francobolli, e il fanciullo, confuso, finì col confessare che li aveva rinvenuti racchiusi in una busta da lettera. Fu consegnato subito ad una guardia che lo accompagnò all'ispettorato di androna del Moro, ove l'ispettore Kraivodich fece venire la madre del fanciullo. La donna, quando seppe il motivo per il quale il figlio suo si trovava colà, consegnò al funzionario una stampiglia del nostro ufficio d'amministrazione per gli avvisi collettivi, concernente un avviso in carattere compatto, di vendita d'una bicicletta da parte di persona abitante in via Fabio Severo. Ella raccontò che il fanciullo aveva rinvenuto sulla via una busta da lettera, nella quale si trovavano e la stampiglia e i francobolli suaccennati che egli tentò di cambiare in denaro. Si capisce che la busta era stata smarrita da una persona che doveva recapitarla al nostro ufficio. Tanto i francobolli quanto la stampiglia furono sequestrati dall'ispettore e il fanciullo fu consegnato alla madre per la correzione domestica.

Strascichi di un ferimento. Nel riferire ieri il grave ferimento del tappezziere Edoardo Cattarincich, abbiamo detto che uno degli individui che si erano appostati e lo avevano preso a sassate, cioè il facchino Pietro Leghissa, abitante in via del Molino a vento N. 60, era stato trovato in via delle Sette fontane ed arrestato. Gli altri due, poi, che erano Giovanni Bassich, detto *Bassetto*, d'anni 20, abitante in via delle Lodole N. 12, e Francesco Serpo, detto *Nasetto*, d'anni 19, abitante in via del Pozzo N. 3, fuggiti dopo il fatto, si erano tenuti nascosti. Ieri però eglino si costituirono spontaneamente al commissariato di S. Giacomo, ove, dopo un breve interrogatorio, furono dichiarati in arresto.

Durante il lavoro. Il muratore Michele Corvatich, d'anni 37, abitante a Servola, ieri, alle 4 pom., mentre si trovava sopra di un muro di una casa in costruzione, perdette ad un tratto l'equilibrio e cadendo sopra alcune pietre, riportò una ferita lacero-contusa al capo, altre contusioni alla faccia, la rottura di due denti e la distorsione del piede sinistro.

Ieri, alle 4 pom., il facchino Antonio Persoglia, d'anni 26, abitante in via del Molin grande, riportò durante il lavoro una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri mattina, alle 7, il contadino Antonio Rosinig, d'anni 23, abitante al N. 228 di Guardiella, nello smuovere alcune pietre, fu colpito da una di queste al piede destro, riportando una non lieve ferita lacero-contusa e la frattura dell'aluce. Si ricoverò all'ospedale.

Ordigni prestati e non restituiti. Circa 20 giorni fa, dal signor Andrea Stolfa, abitante in via S. Marco N. 35, ed imprenditore dei lavori di una casa che viene costruita all'angolo della via delle Scuole nuove, si presentava l'operaio Giuseppe Tiana, pregandolo di prestargli una sega grande, una piccola ed un triangolo, dicendo che dovevano servire per lavori da eseguirsi nella macelleria Toss in Campo S. Giacomo N. 12. Il signor Stolfa, ritenendo vera la storiella e per favorire i Toss, diede al Tiana gli ordigni chiesti. Più tardi però venne a cognizione che i Toss non ne sapevano nulla e che si trattava di una gherminella. Perciò vedendo che gli ordigni non tornavano a casa, mosse denuncia del fatto al Commissariato di S. Giacomo.

Cronaca dei furti. Ieri mattina, alle 10, Antonio Marchesich, da Pinguente, passava per la piazza della Barriera vecchia, quando fu accostato da un tizio, che, con un destro colpo di mano, gli rubò il portamonete contenente f. 11.85. Fatto il colpo, il ladro si diede alla fuga, ma il Marchesich lo inseguì e lo fece arrestare. Alla Polizia s'interrogò l'arrestato, che fu identificato per Giovanni Cosma, di 39 anni, dal contado di Gorizia, scalpellino, privo di occupazione.

★ Ieri notte, ignoti ladri, sforzata la porta d'ingresso, penetrarono nell'osteria di Giovanni Gandrus, in Santa Maria Madd. sup. N. 80, e dalla cantina, ch'era ben provvista di vino nuovo, ne rubarono un caratello del contenuto di 52 litri e del valore di 20 fiorini. Ieri mattina il derubato produsse denuncia al commissariato di S. Giacomo.

★ Maria Roitz, abitante in via del Veltro N. 194, ieri mattina, recatasi nel cortile, dove teneva delle galline rinchiuse in un casotto, con sua estrema sorpresa trovò la porta rotta ed il casotto vuoto. I ladri, penetrati nel cortile durante la notte, avevano rubato tre galline ed un gallo. Il danno è di circa 6 fiorini. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

★ Il calzolaio Antonio Besek, abitante in via San Marco N. 17, iersera, recatosi nell'osteria di via della Madonnina N. 39, aveva lasciato sopra una botte un pezzo di cuoio, l'occorrente per la confezione di un paio di stivali. Quando andandosene di là, il Besek volle riprendere il cuoio, non lo trovò più. Lo aveva preso il fuochista Francesco F., d'anni 39, abitante in via delle Lodole, il quale l'aveva poi nascosto in un'altra osteria della stessa via. La cosa venne scoperta e il ladro fu arrestato.

Ubbriaco caduto. L'altra sera, in via della Barriera vecchia, il calzolaio Giovanni V., d'anni 50, da Pirano, ubbriaco fradicio, mentre camminava sigzagando, perdette l'equilibrio e stramazzò a terra, proprio mentre passava una vettura. Il V. deve un po' di gratitudine al cocchiere che, con grande prontezza, fermò il cavallo, evitando così di investirlo.

L'ubbriacone venne ricoverato, fino allo svanire della sbornia, all'ispettorato di androna del Moro.

Atterrato da una vettura. Ieri sera, verso le 8, il villico Domenico Pieruzzi, d'anni 70, da Pirano, transitando per la Piazza delle Legna, non fece in tempo a scansarsi da una vettura e ne fu atterrato. Rialzatosi, fu accompagnato da una guardia alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono riscontrate alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra.

Nella lotta. Ieri, verso le 5 pom., il marinaio Antonio Vidali, d'anni 19, abitante in via Rossetti N. 51, facendo la lotta con un suo amico e coetaneo fu da questo gettato a terra. Per parare la caduta però il Vidali mise le mani a terra e ne riportò una distorsione e una contusione all'articolazione della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

A bocca aperta. Ieri mattina, alle 10, la giornaliera Emilia Visentini, d'anni 22, abitante in via della Ferriera N. 6 sbadigliò in modo sì disastroso da non poter più chiudere la bocca. Impressionata della strana per quanto non nuova avventura si recò alla Guardia medica ove le fu riscontrata una lussazione alla mandipola e venne inviata all'ospedale.

In rissa. Ieri mattina, lo scalpellino Giuseppe Starz, d'anni 36, abitante a Barcola, venuto a rissa, per questioni di lavoro, con un compagno, riportò alcune contusioni alla faccia e una ferita lacera al vertice del capo.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Fra ragazzi. Alberto T., d'anni 11, abitante in via del Solitario N. 31, ieri mattina, alle 11 e mezzo, venne accompagnato alla Guardia medica, con una ferita al padiglione dell'orecchio destro, ed una ferita al capo, riportata in una baruffa tra ragazzi. Ottenne le cure necessarie.

Cani che mordono. L'agente di commercio Giovanni Iachettich, d'anni 29, abitante in androna del Moro N. 17, ieri mattina, alle 11, venne morsicato da un cane al polpaccio della gamba destra, riportando alcune lacerazioni. Alla Guardia medica gli vennero prestate le cure del caso.

ABRAMO Z. LEVI

passò a miglior vita, quest'oggi alle ore dodici merid.

L'inconsolabile consorte, in unione ai figli e congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma avrà luogo Giovedì 19 corr., alle ore 9 antim., dalla via Vienna N. 5.

TRIESTE, li 17 Ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

†

FANNY ANDORFER

spirò questa mattina, dopo lunga e penosa malattia.

Le sottoscritte addolorate famiglie ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domani Mercoledì 18 corr., direttamente al Cimitero.

FAMIGLIA NAPP
FAMIGLIA TEUSCHL.

TRIESTE, 17 Ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Cors[illegible] 27555

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per la partecipazione presa nella loro irreparabile sciagura, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma del loro amato

ALESSANDRO TRIPCOVICH

all'estrema dimora, presero tanta parte al loro lutto.

Le SS. Messe in suffragio dell'anima del caro estinto, verranno celebrate Sabato 21 corr., alle ore 10 antim. nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Elisa ved. Tripcovich
Famiglia Radonicich
Famiglia Chrzanowsky
Famiglia Mayer.

TRIESTE, 17 Ottobre 1899. (27558)

Scorpacciata di funghi. Pietro Contebasso, d'anni 32, industriale, e Remigia Zengherle, d'anni 20, sarta, abitanti nella stessa casa in via della Sorgente N. 1, l'altra sera mangiarono una discreta quantità di funghi freschi, acquistati in piazza della Zonta.

Ieri mattina, poco dopo le 10, entrambi vennero assaliti da sì forte malore che ritennero opportuno invocare il soccorso della Guardia medica. Accorso, il dottore constatò trattarsi di grave enterite acuta e prestò ai sofferenti gli opportuni soccorsi. Del fatto venne steso rapporto al Fisicato civico.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giuseppe Depizza, d'anni 60, abitante in via Pozzacchera N. 2, ieri sera, alle 7 e mezzo, battè accidentalmente la faccia contro lo sportello di una finestra e ne riportò una non lieve contusione alla fronte.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, venne trasportata alla Guardia medica la casalinga Maria Tomcich, d'anni 72, la quale, mentre passava per via era stata colta da improvviso malore. Il medico le prestò le cure più urgenti, e quindi la fece trasportare al suo domicilio, in via Carpison N. 8.

★ Ieri, verso il mezzodì, un vecchio che transitava per la via di Cologna, venne assalito da grave malore e cadde a terra. Fu ricoverato in un osteria, da dove venne telefonato alla Guardia medica. Accorse colà un dottore che prestò al sofferente le cure del caso. Riavutosi, disse di chiamarsi Alessandro Didiero, d'anni 74, abitante in via Giulia N. 24, ove fu tosto accompagnato.

Cadute. Antonio Bonifacio, d'anni 9, abitante in via del Rivo N. 15, ieri, al tocco, riportò, cadendo, una ferita lacera alla fronte.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Il bimbo di un anno Giulio Anzulovich, abitante in via Madonna del mare N. 4, ieri, nella propria abitazione, cadendo, riportò una ferita alla gamba destra, ove gli si era conficcata una grossa scheggia di legno.

Antonio Busello, d'anni 19, abitante in via Santa Maria Maggiore, sdrucciolato per via sopra una buccia di fico, cadde su alcuni cocci di bottiglia e ne riportò una ferita di taglio al polpaccio destro.

Entrambi ottennero le cure necessarie all'ambulanza della Società Igea.

Eccedenti e schiamazzatori. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato il fabbro Giovanni P., d'anni 14, abitante a Roiano N. 48, per gravi eccessi commessi in famiglia e per minacce pericolose espresse contro la propria madre.

In via del Pozzo bianco fu arrestato l'altra notte Giuseppe M., d'anni 31, calderaio, da Venezia, perchè con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna.

I senza tetto. L'altra notte, poco dopo il tocco, in piazza della Stazione, venne arrestato Giuseppe S., d'anni 23, commesso viaggiatore, disoccupato, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina, alle 3, nel Fondo Ralli, venne arrestata la domestica disoccupata Maria L., d'anni 25, dalla Stiria, perchè priva di occupazione e di alloggio.

L'altra notte, in via di Crosada, venne arrestato Emilio B., d'anni 20, tecnico, da Fiume, pertinente a Parenzo, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Alle 3 ant. di ieri, lo scritturale Pietro K., d'anni 20, da Spalato, fu colto a dormire in un vagone ferroviario in piazza della Stazione. Fu arrestato.

Gli organi di p. s. ieri sera procedettero ad una visita nello stallaggio di via del Torrente N. 34, dove tranquillamente dormivano alcuni individui. Cinque di essi erano privi di mezzi di sussistenza e di lavoro e per questi titoli, nonchè per vagabondaggio, vennero arrestati e scortati in via Tigor.

Essi sono: Rodolfo Stiglich, d'anni 19, scalpellino e Giovanni Segulich, d'anni 23, entrambi dalla Croazia; Antonio Zendnik, d'anni 39, villico, da Lubiana, Bartolomeo Cigal, d'anni 55, facchino, da Postumia e Antonio Buligani, d'anni 50, facchino, da Codroipo.

Minutaglia. In un'osteria in via del Solitario venne arrestato, la scorsa notte, il calzolaio Angelo R., d'anni 20, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di 94 soldi.

Ieri, nel pomeriggio, in piazza della Pescheria (a S. Giacomo) furono arrestati Giuseppe C., d'anni 10, abitante in via Erta e Giovanni V., d'anni 11, abitante in via S. Zenone, perchè gettavano immondizie contro i passanti. Dopo una severa ramanzina, furono consegnati ai genitori.

Corrispondenza aperta. *S. A.* Verdi ha scritto 30 opere, una Messa da requiem, quattro pezzi sacri e un quartetto. La prima opera, *Roberto di San Bonifacio*, fu rappresentata il 12 novembre 1839 alla Scala di Milano, l'ultima, *Falstaff*, fu rappresenta il 9 febbraio 1893 pure alla Scala di Milano. - *Costante lettore.* Favorisca al nostro ufficio per le delucidazioni che desidera. - *Lettore profano.* Se il medico dichiara la persona „perfettamente" guarita, non è più il caso di temere ulteriori conseguenze; altrimenti il medico farebbe delle prudenti riserve.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763,7 — Oggi: Alta marea 8.20 ant., 9.14 pom Bassa marea 2.34 ant., 2.54 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti si dà delle arie da grand'uomo. L'altro ieri egli si lamentava di essere tormentato da ogni parte da richieste di suoi autografi.

— Se andiamo avanti così - esclama l'illustre uomo - dovrò comperarmi una macchina da scrivere.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8 B) – «Aida» in 4 atti - Serata d'onore della signorina Linda Micucci.

TEATRO FENICE — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO – (ore 8, abb. 1). Compagnia drammatica di Ermete Novelli – «Il mercante di Venezia», in 4 atti – «Il sottoscala», farsa.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 226.–, Rubli 216.50, Rendita Italiana 91.60. (La Chiusa precedente notava: 226.50, 216.60, 91.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.40, Rendita, 93.75, Merid. 712.—, Mediterranee 541 —. (La chiusa precedente segnava: 107.46, 93.50, 709.50. 539.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 91.60, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.20, Italiana 91.85, Spagnuolo 61.47, Banche ottomane 553 —, Lotti turchi 112.25, (La chiusa precedente notava: 100.32, 91.65, 61.37, 554.—, 112.25).

Qui Rendita Italiana da 90.45 a 90.85, Credit da 361.-- a 362.50.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.58½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.06, Londra 120.75 a 121.05, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.40 a 44.60 Banconote italiane 44.45 a 44.65, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.75 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.25, Credit 361.- a 362 —, Italiana 90.30 a 90.55, Lotti turchi 56.13 a 56.50, Serbi 35.-- a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 91.75, Rendita spagnuola esterna 61.47, Azioni Banca ottomana 553.--,

PARIGI 17. Chiusa. Ferrate austriache 701.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.05, Cambio Londra 252.80, Egiziane 106.15, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.25, Banca di Parigi 1055 Azioni Meridionali italiane 665.—. fermo

LONDRA 17 (Cambi Chiusa). Consolidati 103.[illegible], Lombardi 6¼, Argento 26⅝, Rend. spagnuola 60⅛, Rendita italiana 90⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.29 Sconto di piazza 4⅞, Introiti della Banca —.— staz.o

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.90, Ferrate dello stato 133.20, Lombarde 31.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calmo

BERLINO 17. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 189.70, Deut. Bank 200.62, Laura 244.50, Bochumer 247.50, Dortmunder 121.37, Gelsen 190.12, Harpener 191.12, Hibernia 208.40, Consolidation 356.50, Credit 226.—, Staatsbahn 138.37, Italiano 91.70, Meridionali 131.25, Mediterranee 100.90, Banca Russa 141.25, Handels 161.75.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.—, per decembre 28.25, per marzo 28.75, per maggio 29.25 denaro

AMBURGO 17. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 17. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per febbraio a fr. 33.75.

NUOVA YORK 17. Apertura. Rio per consegne future, sosteno, 5 in ribasso 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 17. – Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Ottobre 3⁵¹/₆₄, Ottobre-Novembre ³⁴⁰/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴⁸/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁴⁸/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁴⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁴⁸/₆₄, Marzo-Aprile 3⁴⁸/₆₄, Aprile-Maggio 3.⁴⁸/₆₄, Maggio-Giugno 3.⁴⁸/₆₄, Giugno-Luglio 3.⁴⁸/₆₄, Luglio-Agosto 3⁴⁸/₆₄.

Petrolio. BREMA 17. Loco 7.95

ANVERSA 17. Loco 21.25.

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 86.81, per dicemb. 88.23, per consegne future 89.87. Gioia contanti 85.90, per dicemb. 86.29, per consegne future 88.12

PARIGI 17. Ravizzone per mese corrente 53.75, per novembre 54.—, gennaio-aprile 55.25, maggio-agosto 55.75. calmo

Segala. PARIGI 17. Mese corrente 14.15, p. novembre 14.25, novembre-febbraio 14.25, gennaio-aprile 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr.te 18.95, per novembre 19.20, novembre-febbraio, 19.50, gennaio-aprile 19.90. calmo

Farina. PARIGI 17. Flours des Paris per 100 k. per mese corrente 25.--, per novembre 25.25, per novembre-febbraio 25.65, per gennaio-aprile 26.05. fiacco

Spirito. PARIGI 17. Mese corrente 35.50, per novembre 35.75, per gennaio-aprile 37.—, per maggio-agosto 37.74, fiacco

BERLINO 17. Loco 44.10.

Zucchero. PARIGI 17. Greggio 90° brutto 26.25—, greggio oltre 90° brutto 27.25-- calmo, bianco per mese corrente 27.62½, per novembre 27.87½ fiacco per gennaio-aprile 28.62½, p. marzo-giugno 29.12½. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per ottobre 9.17, per novem. 9.17, decem. 9.25, marzo 9.45. calmo

LONDRA 17. Java a so. 11.4½ Rape greggio a scell. 9¹/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Venezia germ.	19-10	Caricazione
3			
6	Cleopatra	25-10	Scaricazione
9	Bohemia	18-10	Caricazione
12 a			
12 b	Volturno	18-10	Scaricazione
13 a	Dubrovnik	18-10	Caricazione
13 b	Bari	18-10	»
14	Vorwaerts	20-10	Scaricazione
17	Jonia	26-10	»
21	Moravia	24-10	»
22	Tisza	18-10	Caricazione
24	Messalia	19-10	»
Molo I	Toro	18-10	»
Molo II	Maria B.	18-10	»
»			
»			

Redattore responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

La distinta maestra di pianoforte signora **Emilia Stradella** m'ha fatto l'onore di presentarmi una sua scolarina **Rita Graziussi** dell'età di dieci anni, acciò io pronunciassi un giudizio sul modo e metodo che Ella ha adottato nel termine di dieci mesi per istruirla. Devo attestare per la verità che il metodo d'insegnamento di pianoforte della signora maestra **Emilia Stradella** è assolutamente retto, progressivo e perfetto.

(27560) **Ferdinando Busoni**
Anna Weiss-Busoni.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerco posto cantiniere o conduttore osteria, dando cauzione. Offerte Piccolo «N. N.». 1318

Cerco posto riscuotitore, dando cauzione. Offerte Piccolo sub «M. A.» 1316

Ricercasi garzona ricamatrice con paga. Via Nuova 11, porta 7. 1299

Ricercansi abili lavoranti sarte donna. Corso 3. 1284

Ricercansi garzone e mezze lavoranti sarte donna. Via Rapicio 2, I, porta 5. 1293

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1158

Ricercasi per casa in commissioni praticante di buona famiglia possibilmente conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1226

Ricercasi brava domestica che sappia cucinare, da f. 10 a 12. Indirizzo al Piccolo. 1291

Ricercasi prontamente servo dai 18 ai 22 anni, bella presenza, che parli tedesco ed italiano. Rivolgersi Hôtel de la Ville, stanza 72 alla mattina ore 8-10, dopopranzo 6-8 ore. 1288

Cercansi prontamente perfette lavoranti sarte donna, buona paga. Piazza della Borsa 2, secondo. 1348

Ricercansi lavoranti sarte, mezze lavoranti, garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1347

Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio con paga. Indirizzo Piccolo. 1376

Ricercasi ragazzo pratico per drogheria. Drogheria via Acquedotto angolo Gelsi. 1335

Ricercasi garzona sarta da donna. Via S. Michele 12. 1310

Ricercasi mistra calzolaia per apparecchiare. Via Donota N. 15. 1368

Ricercansi garzoni, mezzi lavoranti e lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1367

Ricercansi lavorante e mezza sarte da uomo, capaci. Indirizzo al Piccolo. 1320

Vedova oppure signorina per lavori scrittoio, ricercasi prontamente. Deve disporrè flor. 80 circa. Guadagno assicurato f. 15 mensili. Offerte non anonime «Federico» al Piccolo. 1339

Ragazzo per drogheria con paga ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1377

Sarta abile, parlante tedesco, cercasi in casa. Presentarsi ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 1272

Impiegato perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Pretese mitissime. Offerte «Capace» Piccolo. [illegible]

Prestaservizi prontamente ricercato. Rivolgersi alla Calzoleria nazionale, via Malcanton N. 4. 1317

Giovane 26, bella presenza, praticissimo ramo chincaglie, pari per mostre, cerca impiego quale agente di negozio, possibilmente subito. Indirizzo al Piccolo. 1308

Praticante possibilmente già pratico del ramo, ricercasi per deposito legnami. Offerte sub «Legnami» al Piccolo. 1281

Impiegato, conoscenza contabilità corrispondenza commerciale, italiano, serbo-croato, tedesco, diversi rami spedizioni, cauzione fiorini mille, disposto anche viaggiare, cerca posto. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 5170

Cuoca abile parlante tedesco cercasi per villino presso giovani sposi. Informazioni Piazza Cavana 1, III p. 9546

Cameriera lunghi attestati trova vantaggioso collocamento presso primaria famiglia. Indirizzo Piccolo. 1191

Signora decaduta, abile cucitrice, prega lavoro a giornata, prezzo mite. Offerte «Anna» Piccolo. 1338

Ragazza cerca prontamente stanzetta ammobiliata, centro, massimo mensili fior. 6. Offerte al Piccolo sub «Stanzetta». 1315

La sartoria Facchin-Zulmin cerca bravi lavoranti sarti e un ragazzo con paga. 9568

Pensionato militare, persona seria, ricerca posto di fiducia presso primaria ditta. Contabilità, corrispondenza tedesca, francese, inglese. Offerte sub «Cassiere» Piccolo. 1329

Direttore di studio, primarie referenze, assumerebbe stabili in amministrazione. Indirizzo Piccolo. 1170

Corrispondente perfetta conoscenza italiano, serbo-croato, praticissimo negli affari di scrittoio offresi. Offerte sub «Croato» al Piccolo. 1209

Balia sana, giovane, 1 mese di latte, offresi. Via Romagna N. 20, V piano. 1302

Capo facchino, esperto ramo caffè, con ottimi attestati, offresi. Offerte al Piccolo sub «Esperto». 1351

Offresi abile agente manifatture, conosce italiano, tedesco, slavo. — Offerte Piccolo «N. O.». 1296

Guardiano-portinaio per case e fondo in Roiano, via frequentata, calzolaio, sarto od altro. Alloggio, lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1289

Signorina distinta, giovane e simpatica, parlando tedesco od italiano, sapendo fare vestiti, tutti lavori fini di mano, pettinare come lavori casalini, che occupava già posto a Milano, desidera corrispondente collocamento. Indirizzo: Musikschule in Linz O. Oe. Harraschstrasse 52. 1283

Signorina offresi per pitturare cappelli o nastri alta novità. Rispondere sub «Fortuna 17», fermo in posta. 1312

Direttrice di casa, che parla tedesco, slavo, cerca posto presso signore attempato. Offerte «B. I.» Piccolo. 1282

ISTRUZIONE

Ricercasi istruttore lingua slovena. Offerte con pretese al Piccolo sub «Istruttore». 1354

Signorina assolti studi con distinto professore istruisce, perfeziona pianoforte metodo conservatorio Vienna. Condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1314

Maestra ventiquattrenne tedesca-italiana diplomata, conoscente francese e piano, cerca posto d'istitutrice o dama di compagnia. Offerte «F. L.» posta restante, Gorizia. 1357

Signorina che vorrebbe apprendere corrispondenza tedesca, cerca tale scopo signorina o signore contraccambiando coll'italiana. Gentili offerte sub «Auretta» posta restante. 1304

Contabilità generale, tenitura libri, corsi celeri particolari in 20 lezioni. Ragioniere Ferrari, via dell'Olmo 2. 750

La migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. Prezzi diversi. Via Cologna 3. 569

Diversi giovani tedeschi desiderano trovare maestro o maestra di italiano. Gentili offerte e prezzo rivolgere al Piccolo «S. S. J. 100». 1324

Studente impartisce lezioni disegno. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 1303

Ognuno apprende mandolino in tre mesi lezioni riunite, fior. 2. Indirizzo Piccolo. 1287

Bambini! Raccomandabile sezione per apprendere la danza. Iscrizioni giornalmente Modugno-Morterra, Chiozza 5. 1108

Ripetizione studenti I, II Reale da studente. Offerte Piccolo sub «Studente». 1235

Reali tedesche-italiane. Per ripetizioni tutte materie rivolgersi scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1326

AFFITTANZE

Ricercasi per signora forestiera, stanza ammobiliata, con costo, possibilmente ingresso libero. Offerte F. L. 100 Piccolo, con indicazione del prezzo. 1177

Ricercasi prontamente per persona seria presso famiglia civile grande stanza, bene ammobiliata, stufa, vicinanza Stazione, Caserma sino al canale. Sollecite offerte al Piccolo sotto «Solitario». 1254

Ricercasi prontamente per due sposi novelli, una stanza grande, bene ammobiliata, con cucina, possibilmente ingresso libero, vicinanze piazza Giuseppina. — Offerte «Tecnico» fermo in posta Trieste. 1278

Ricercasi stanza ammobiliata fuori del centro. Offerte Piccolo sub «Comodità». 1346

Giovane cerca stanzetta disobbligata. Offerte solamente con prezzo «Francesco» Piccolo. 1370

Affittasi 1. novembre stanzetta, costo. Piazza Borsa 6, porta 14. 9567

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, terzo. 1364

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 10, p. III. 1369

Affittasi stanzetta ammobiliata fiorini 7. Via Valdirivo 19, III, porta 14. 1275

Affittasi stanza ammobiliata, Poste vecchie. Indirizzo al Piccolo. 1294

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Nuova 1, II. 1286

Affittasi stanza grande ammobiliata. Rivolgersi drogheria de Radio, Acquedotto. 1270

Affittansi prontamente grande, bellissima stanza ammobiliata, davanti, una piccola, volando costo. Barriera vecchia 4, primo destra 1276

Affittasi una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ombrello 2. II. 1290

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Cologna 7, I p. 1342

Affittasi una bella stanza bene ammobiliata. Acquedotto N. 20, pianoterra. 1305

Affittasi prontamente camera, cucina annui 96. Pondares 11. 1292

Affittasi quartiere camera, cucina. Via Conti coll 10, presso Scuola Kandler. 1340

Affitta signora sola bellissime stanze ammobiliate, vuote. Chiozza 18, I. 1336

Affittasi Acquedotto stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1082

Affittansi stanze ammobiliate. Via Carradori 7 primo piano. 1183

Affittasi stanza per uno o due signori con costo. Via Fontanone 11, II. 1251

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9561

Affittansi stanze ammobiliate. — Piazza della Borsa N. 6, p. II, porta 8. 9562

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. 9564

D'affittare quartieri piccoli, con orto. Vicolo S. Vito N. 4, I. 9563

D'affittare 2 stanze parchettate vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1337

Rossetti 5, primo, porta 5, d'affittare bella stanza a signore, unico inquilino. 1306

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, centro, primo, stufa. Indirizzo Piccolo. 1360

Due amici trovano stanza bene arredata, costo buono, centro, fiorini 52 mensili. — Indirizzo Piccolo. 1274

Libero ingresso affittasi stanza, costo buono, comodità pianoforte. Acquedotto 17, II. 1273

Corso 29, II piano, destra, camere ammobiliate o vuote affittansi. 1333

Quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina affittasi casa nuova Roiano. Rivolgersi casetta rossa Roiano. 1300

Signora sola affitterebbe a coniugi distinti, camera, camerino, cucina, casa signorile, III piano. Indirizzo al Piccolo. 1323

Quartieri d'affittare al presente. Madonna del mare 15. 1316

Stanza stupenda vista affittasi, eventualmente costo, fior. 28. Indirizzo Piccolo. 1319

Stanza uso scrittoio, ingresso libero, vicino Punto franco affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1311

Stanza grande, ammobiliata affittasi. Barriera 12, porta 14. 1289

Stanza grande, vuota affittasi a signora o signore presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1280

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi mezzoviolino usato, prezzo mite, subito. Sanità 1, II piano, 5. 1321

Ricercasi chiusura scrittoio, in vetri. Offerte via delle Acque 8. 1168

Compransi bottiglie cognac, grandi, piccole. Via Ombrello 1. [illegible]

Ricercansi mobili, armi, carta, vestiti. San Lazzaro 2. Negozio bauli. 1343

Ricercasi scala di ghisa, a chiocciola, usata, ordinaria, alta metri 5. — Offerte al giornale sub «Chiocciola». 1297

Stufa piccola a gas cercasi. Rivolgersi Corso 5 II piano. 9553

Vendesi organo automatico «Euphonion». Indirizzo al Piccolo. 1149

Vendonsi Via Rossetti tese 300, 180, 220, 100 circa. Indirizzo Piccolo. 1322

Vendonsi una bicicletta «Stiria original» da corsa ed una macchina fotografica. Offerte Caffè Marina, Pola. 1358

Vendesi casa grande centro città, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1325

Vendesi salumeria e panetteria, lavoro sicuro. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1295

Vendonsi entro oggi 2 letti completi, armadione, vetrina, biancheria iniziali ricamate C. D. e senza, ricca mantellina nera, perle. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1361

Vendonsi paletot, soprabito, sacchetto. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Vendesi bottega commestibili compreso generi f. 180. Zanier, caffè Armonia. 1313

Mobili usati da vendere. Indirizzo Piccolo. 572

Ordigni per orefice da vendere, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1334

Cagna caccia, 2 anni, vendesi causa malattia proprietario. Indirizzo Piccolo. 1279

Sburti da vendere. Rivolgersi lavoratorio falegname androna del Moro 17. 1356

Scrittoio piccolo, elegante, con lastro, uso negozio, vendesi, mitissimo prezzo. Via Cavana 3, macelleria. 1331

Pelliccia da signora (petit-gris) vendesi. Via Forni N. 7, III piano. 1301

Brockhaus Conversations-Lexikon, penultima edizione, buonissimo stato, vendesi favorevolmente. Indirizzo Piccolo. 1290

Occasione divanetto stoffa peluscio, armadio due porte, moderno, due elastici, lavamano marmo, specchio due posti, cassotti, ottomana stoffa rossa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Pianoforte e specchio grande con bellissima cornice vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1327

Negozio olio bene avviato vendesi, spesa piccolissima. Informazioni Zanier, Caffè Armonia. 1363

DIVERSI

Sorriso. Il tuo, come oggi, così sempre.... e dappertutto! 80

Amore. Sincerità obbligami dirti non poter prendere attualmente serio impegno, essendo purtroppo incerto esito nota questione. Consiglioti, benchè malincuore, pazientare. Cielo. 1378

Dote. Forse non potrò sabato mattina quindi passerò alle quattro e mezzo. Vieni prestissimo infinito ed inesauribile amor mio bello. 1341

Cornelia, non dubitare giammai al mio affetto. Vieni undici Corso. Mille. 1332

Caterina. Se sei sconsolata la colpa è dei tuoi, non ti dimenticherò mai, sono infelice. 1365

Pimpirinella. C'è lettera Tergesteo, mio nome 100, addio piccio. 1385

Impedimento cessato. Favorisca mercoledì solita ora, solito luogo. 1298

Mi pare! che sarebbe meglio cambiar luogo, non abitando più là. 1285

Passerino! Delizia edificante di sviscerato affetto, oggi, sempre, rifiuto miei talloni, entusiasta vipera, punso castagna. 1359

Ricercansi f. 5000 per industria inviata. Offerte Piccolo «V. B». 1355

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ditta primaria possiede grande stabile con campagna strada principale Erariale incrociante diversi villaggi vicinanza Trieste, ricerca persona attiva capace, disponga capitale onde aprire Deposito con vendita dettaglio vino, birra, zolfo, grani, farina, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1350

Servitù di qualunque genere per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1359

Servizi pronti con attestati trovano cuoche, cameriere, bambinaie friulane. Torrente 20, primo. 1325

Signorina offresi per riparare, stirare biancheria in famiglia, a giornata, soldi 40. Maiolica 8, Paludan. 1203

Bravissima sarta di Vienna confeziona vestiti signora. Via Petronio N. 2, p. I, porta 6. 1344

Per dilettanti in pittura trovasi nel negozio via S. Lazzaro N. 1 diverse ceramiche non ancora dipinte. 1328

Unica occasione per regali in ceramiche dipinte, visitare il negozio in via S. Lazzaro N. 1. 1328

Prenderebbesi bambino a costo. Farneto 9. Schlosser. 1277

Costo buono trovano signori, più comodità pianoforte. Acquedotto 17, secondo. 1273

Affittansi quartieri 2—3—4 stanze, cucina, piazza Francesco 1. 1345

Amelia Loviscig. Corso I, I. Modelli, Cappelli signora. Vienna Parigi. 9559

Orchestra Levi. Invitansi signori dilettanti intervenire riunione orchestrale questa sera ore 8 sala Tersicore. 9560

Sonetti, poesie per nozze, canzonette, romanze per musica, necrologie, epigrafi, brindisi ecc. Prezzi moderatissimi. Indirizzo Piccolo. 1373

La Fortuna N. 20. soldi 4. Serbo 2 0/0, Russo 66, Trieste 6 0/0, Friburgo, Turchi, Buoni Meridionali ecc. Abbonamento tutto 1900 Trieste soldi 80, fuori f. 1, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 27557

Piumista Laite, già Piazza Borsa 5, traslocatasi via Artisti 8, eseguisce tintura, arricciatura piume, guernizioni, vestiti uso Milano. 1096

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1190

Coperte (schiavine) f. 1.20. Buon Mercato, via Arcata. 1374

Grande assortimento stivali da uomo, donna e ragazzi a prezzi convenienti. Buon Mercato, via Arcata. 1374

Assortimento vestiti da uomo e ragazzi a prezzi di assoluta concorrenza. Buon Mercato, via Arcata. 1374

Pianini insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 540

Oggi segui l'apertura dell'osteria filiale dell'Australia in via Barriera vecchia N. 28, si smercia vino nero dalmato da Jessenizze presso Almissa. Devotissimo Giovanni Petrich. 1352

Pesci rossi soldi quattro, poulards, burro, selvatico, baciri. Negozio Polli. 1372

Monitore uscito, contiene Turchi, Serbo 2 0/0 ecc. Presso Alessandro Levi. 1362

Casamia Loreto 1900, grandi e piccoli, arrivati, presso Alessandro Levi. 1362

Unico rimedio nelle malattie dello stomaco è la tintura d'assenzio composta. Nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo. 733

Preservativi francesi dozzina flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Piazza Borsa 4. 9416

Preservativi francesi, dozzina fiorini 1, 2, 3. Drogheria Acquedotto angolo Gelsi. Telefono 550. 1335